

## ALUNNI D. S. A.



Alunno con diagnosi DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia...) tutelato dalla L.170/'10

Alunno con disturbo dell'attenzione ed iperattività (A.D.H.D)

Alunno con deficit delle abilità motorie, non verbali, del linguaggio

Alunno borderline cognitivo (Q.I. fra 70 e 90)

Alunno straniero neo – arrivato;  
Alunno straniero che non ha ancora acquisito le competenze linguistiche adeguate; Alunno in situazione di svantaggio socio-economico e culturale; Alunno con disagio comportamentale/relazionale



Sono strumenti di facilitazione che offrono l'opportunità di raggiungere, a coloro che presentano difficoltà, obiettivi in AUTONOMIA, di acquisire SICUREZZA, di avere voglia di provare a SPERIMENTARE. Come scrive G. Stella: "...l'obiettivo di tali misure e strumenti è quello di mettere l'alunno sullo stesso piano dei compagni, senza violare l'imparzialità".

### PROVE INVALSI COME COMPORTARSI



Ogni anno il MIUR pubblica una nota che precisa come comportarsi con ciascuna tipologia di alunni DSA rispetto alle prove INVALSI di cl. II e V della scuola primaria per la prova Nazionale prevista nell'ambito dell'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione si rinvia alla normativa vigente.

## D. S. A.

(DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO)

VADEMECUM

OPERATIVO DOCENTI



Ognuno è un genio.

Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.

— Albert Einstein

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"GIULIANO MONTELUCCI"**

Via Rosata

00012 GUIDONIA MONTECELIO

A.S. 2016 -2017

Docente referente DSA: Russo Rosanna

Alunno con nuova certificazione di D.S.A.  
(tutelato dalla L.170/'10)



- Invitare i genitori a portare la diagnosi in segreteria perché deve essere PROTOCOLLATA;
- Copia della diagnosi protocollata viene visionata dal docente referente DSA ed è a disposizione del team docenti/Consiglio di Classe;
- Contattare i genitori dell'alunno/a per un primo colloquio informativo sulla procedura che porta obbligatoriamente alla stesura del P.D.P.;
- Redigere il P.D.P. dopo aver ricevuto consenso scritto firmato dai genitori; quindi va sottoscritto da tutto il team docente/consiglio di Classe;
- Far firmare il P.D.P. ai genitori che ne sottoscriveranno la condivisione e l'approvazione;
- Consegnarlo al docente referente che lo farà controfirmare al dirigente Scolastico;
- Una copia del P.D.P. firmato dai docenti, genitori e Dirigente Scolastico verrà conservato nel fascicolo personale dell'alunno/a ed una copia va consegnata ai genitori;
- Monitorare costantemente la validità e l'efficacia degli strumenti compensativi, delle misure dispensative e delle modalità valutative indicate come imprescindibili per il successo formativo dell'allievo/a.

Alunno con diversa diagnosi: Iperattività con disturbo dell'attenzione (A.D.H.D) /deficit delle abilità motorie/deficit delle abilità non verbali/deficit del linguaggio/borderline cognitivo



La recente normativa estende la possibilità di redigere un P.D.P. anche sulla base di diagnosi diverse dai DSA. In questo caso sarebbe opportuno richiedere al centro che ha in carico l'alunno/a, insieme alla diagnosi, una relazione funzionale in base alla quale strutturare un percorso formativo con strategie più mirate. La procedura della stesura del P.D.P. segue le stesse modalità per gli alunni DSA.

Alunno straniero neo - arrivato o con scarsa competenza di lingua italiana



Di norma NON si redige il PDP per gli alunni stranieri, ma nel caso: - di un bambino neo - arrivato in Italia (anche per adozione); - arrivato da tempo ma con una comprensione della nostra lingua molto limitata:

il team docenti/consiglio di classe può redigere un P.D.P. che preveda ad esempio (dopo averne discusso e verbalizzato la necessità) l'utilizzo delle ore di lingua straniera per un percorso personalizzato di apprendimento della Lingua italiana.

SE E' IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE A RAVVISARE DELLE DIFFICOLTA' IN AMBITO SCOLASTICO



- Confrontarsi sulla situazione di apprendimento dell'alunno/a con il team docente/cons. di classe;
- Osservare ed attivare azioni mirate di recupero/potenziamento con opportune strategie didattiche;
- Redigere una relazione in cui emergano le difficoltà riscontrate nell'alunno/a;
- Informare il Dirigente Scolastico;
- Convocare i genitori, mediante convocazione scritta, per un confronto costruttivo: consigliare accertamenti diagnostici, proseguire il percorso didattico con strategie condivise...;
- In caso di diagnosi a seguito di accertamenti procedere con la stesura del P.D.P.;
- In caso di NON collaborazione da parte dei genitori, far sottoscrivere dissenso che rimarrà agli Atti;
- L'importante è il successo formativo dell'alunno/a, pertanto, calibrare la didattica in suo favore e nella valutazione tenere conto del percorso compiuto dall'alunno/a.